Sabato 23 Dicembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 304

GLI AVVENIMENTI IN TRIPOLITANIA

LA REDENZIONE DEL MEZZOGIORNO

Al principio, quando parve possibile il tentativo di suscitare nel paese una corrente contro la guerra, si ripetè con maggiore insistenza: — Così sarà arrestata la redenzione del Mezzogiorno.

Il Mezzogiorno — si sa — funziona da parecchi anni come attaccapanni a cui ogni partito od ogni uomo che passa depone il cappello delle proprie vanità e dei propri interessi.

E' comodo esclamare: — *Cittadini* del Sud, io porto la vostra salvazione — in ispecie quando si desiderano voti di elettori per divenir deputato o voti di deputati per divenire ministro.

Lo sfruttamento — dichiamo così — della materia poteva apparire meno facile pei socialisti ufficiali, quelli del Nord e nutriti appunto dei vecchi pregiudizii settentrionali che raffigurano il Mezzogiorno come la terra della degenerazione e della degradazione. E non c'è stata apostrofe violenta che non abbiano lanciata contro i suoi rappresentanti e i suoi abitanti, per massimo di cortesia graziati coi termini della nomenclatura imparaticcia cara ai partiti: ritardatari, abulici, parassitari...

Ma sembrava che tra quella turba di inconsapevoli *affamati* dovesse sprigionare urli di furore selvaggio sentire raccontare: — Vedi? I soldati che partono recano con sè tutte le promesse a malincuore fattevi. Non avrai più le ferrovie calabro-lucane, le ferrovie sicule; non avrai più le bonifiche, la direttissima, i porti, gli edifici scolastici, i sussidi pei maestri. Resterai nella miseria e nell'ignoranza; i capitalisti del Nord impongono la conquista africana. —

Invece è accaduto questo: come al primo momento anche oggi il Mezzogiorno è stato fervido d'entusiasmo per la guerra. Fervido di entusiasmo non solo perchè ha la certezza che non una ferrovia, non un porto, non una bonifica sarà arrestata, non una promessa andrà perduta, ma perchè la guerra ha per fine l'occupazione *della Tripolitania*.

Suggestione di reminiscenza e d'istinti bellici in popoli arretrati, più facilmente soggetti a simili suggestioni?

No; la popolazione del Sud ha più finezza e genialità di intuito delle altre. Il meridionale possiede spontaneamente mirabili potenzialità intellettuali.

Quindi se si entusiasma, è perchè ha ragionato e tratto dal ragionamento una visione nitida di realtà.

×

Ecco come.

Uno degli argomenti più spesso ripetuti a provare la sperequazione tra il Nord e il Sud nel fruire dei benefici dello Stato fu appunto questo: — *L'esercito, la marina sono concentrati* nel Nord.

Poteva essere diversamente? La quistione era puramente di geografia: le *nostre frontiere* reali erano nel Settentrione, in quanto almeno esse sole reclamavano un'opera urgente di difesa. E dove si dovevano mandare i soldati?

Così se i nostri principali scambi si operano ancora coll'Europa del Nord, se le linee di transito internazionale sono nel Nord, come spostare d'un tratto ciò che era ed è materiato dalla natura delle cose?

Questa natura non si cambia pel Settentrione, ma dall'acquisto della Tripolitania sarà *certamente mutata* pel Mezzogiorno.

Procediamo per via di *confronti*; un metodo pratico e semplice a persuadere.

Quanto resterebbe al porto di Marsiglia senza l'Algeria e la Tunisia?

Quale differenza sarà pei porti di Siracusa, di Palermo e anche di Napoli diventare i centri di un traffico indubbiamente grande?

Se la Tunisia, occupata dalla Francia, ha pure potuto costituire una fonte di agiatezza a migliaia di famiglie siciliane, che renderà la Tripolitania, tanto più vasta e nostra?

Se il Nord ha beneficato della permanenza, della maggior parte dell'esercito, non dovrà d'ora in avanti godere di maggiori benefici, anche per questa parte, il Sud?

L'entusiasmo meridionale per la guerra non è, dunque, che il fatto spontaneo del ragionamento guidato dal senso del materialismo storico.

La popolazione, che è intelligentissima, avverte come della conquista italica, principalmente essa risentirà i vantaggi indubitabili.

E poi avverte anche un'altra cosa, pure positiva: che i nostri emigrati, nella maggior parte usciti da lei, sono festanti, tanto che non pochi tornano in patria.

E perchè sono festanti? Prima perchè pensano che *i loro parenti non saranno* più costretti ad andar mendicando agli *stranieri sfruttatori il frutto* del loro lavoro; poi perchè l'esperienza li ammonisce che da ora in avanti potranno stare colla fronte alta davanti quegli stranieri, e pretendere anche una più equa rimunerazione del proprio pane.

Ora questi scambi di impressioni, di conforti, di speranze avvengono facilmente fra consanguinei: i lavoratori del Sud intendono la gioia dei lavoratori meridionali delle due Americhe, la intendono perchè suggerita dalle medesime ragioni di utilità.

×

Tutto il tentativo di propaganda contro la guerra fu compiuto così all'*infuori dalla* realtà. Acquistare la conoscenza della realtà e anche soltanto l'abito di intuirla con esattezza costa una dura disciplina di meditazione. Invece è tanto agevole procedere per via di induzioni senza fondamento. C'era il precedente di Massaua, colle sciagure che ne derivarono: si credette che lo Stato fosse nelle medesime condizioni di infelicità finanziaria e di impreparazione tecnica; non si vide che una nuova generazione più forte, più educata, meno disagiata era sorta; non si pensò che Tripoli è a poche ore di mare dalla costa nostra; non si credette, non si pensò, non si vide quella che era pure la verità lampante.

E così si credette di poter provocare *la sollevazione veramente inconsapevole* del Mezzogiorno andando *intorno a dirgli*: — La tua *redenzione* è arrestata, resa impossibile per sempre. —

Ma i meridionali sapevano; sapevano, prima di tutto, che a redimersi stanno rigorosamente pensando da sè, anche per grazia dell'unità che in cinquan'anni ha tanto mutato il loro paese, perchè l'Africa del Nord era la loro terra naturale di espansione. Terra naturale anche perchè si presta mirabilmente alla coltura arborea, che è la coltura a cui basta la minor somma di capitali. E mi permetta l'on. Cappelli di dissentire da lui in questo: *la prosperità* — *prosperità* feconda se non ricchezza grande — è *proprio stata formata sempre* dall'agricoltura, almeno principalmente. Essa *costituisce le basi solide*.

Certo la ricchezza propriamente dalla Tunisia è uscita dalle industrie, anzi esclusivamente da quella dei fosfati. Ma anche senza di essa non avrebbero trovato da vivervi bene i coltivatori dei campi? Conviene procedere per passi, in queste grandi imprese di inalzamento di una vasta regione alla civiltà fruttifera.

E infatti i piccoli proprietari, che sono i coltivatori magnifici, hanno già intuito: sono già pronti coi loro tenui capitali a trasportarsi nella Tripolitania.

Tanto il Mezzogiorno ha *la visione* nitida e sicura di ciò che gli recherà *questa guerra*!

E da ciò appunto il suo entusiasmo nutrito di *esperienza*: egli sente che pel suo miglioramento nessun sussidio poteva essere più giovevole che la conquista della grande colonia africana.

Questa per quella redenzione della quale così insistentemente si abusa, sarà il più valido strumento.

Luigi Fera, al vivido ingegno del quale giungono spontanee le visioni della realtà, diceva al principio di questi avvenimenti:

— Una nuova politica e un'era nuova incominciano per la mia regione. —

Luigi Lodi

LA GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE IN TURCHIA

Le atrocità turche in Macedonia

ALLA VIGILIA DI GRAVI AVVENIMENTI

La Macedonia si dibatte ancora nelle *convulsioni della rivoluzione*. Il nuovo regime ottomano, dal quale le *infelici popolazioni macedoni* attendevano la pace e la calma, non ha fatto che aizzare maggiormente i fuochi della discordia e gli odi acerrimi fra i diversi elementi componenti l'impero ottomano. Gli attentati alla dinamite di questi ultimi tempi sono del resto una prova eloquentissima del malcontento di tutti. I massacri d'Istip, durante i quali gli abitanti turchi di questa località si sostituirono indisturbati alle autorità e fecero giustizia su ben più di 700 bulgari innocenti, fra cui parecchie donne e fanciulli, ne sono una prova eloquentissima.

La coscienza del popolo macedone si risveglia. Mentre sino a pochi mesi prima, il bulgaro macedone, faceva la caccia al greco macedone, facendone *godere al turco egoista* e brutale, ora bulgari e greci si stendono *la mano per combattere il nemico* comune: il turco odiato ed abborrito.

Che fanno i turchi?

Ma perchè tanto odio, tanta inimicizia contro il turco? E' veramente questi meritevole della guerra a morte che gli vien mossa dagli elementi cristiani, ed anche dagli stessi albanesi mussulmani della Macedonia?

Se si deve tener conto di quello che raccontano in coro tanto i bulgari quanto i greci, si deve convenire senza difficoltà che l'odio professato verso i turchi e specialmente verso quelli che s'intitolano pomposamente giovani turchi, è giustificatissimo.

Lo dice del resto un deputato bulgaro alla Camera ottomana Tornando da un *viaggio* fatto ad Istip, *centro* degli avvenimenti sanguinari di questi *ultimi giorni*, il *deputato* confessò ad un gruppo di amici che la situazione dei *cristiani dimoranti* nell'interno della Macedonia è addirittura raccapricciante. Bulgari e greci sono sottoposti ad ogni specie di vessazioni e di sfruttamento. Peggio che ai tempi del famigerato Hamid, i giovani turchi sottopongono i poveri contadini ad imposte personali, esigono per forza rilevanti contribuzioni a favore della flotta nonchè doni considerevoli per le piccole borse, a favore della guerra coll'Italia.

I bey turchi, i terribili bey che furono sempre lo spauracchio maggiore delle popolazioni rurali, agiscono ora in piena libertà. A due passi da Salonicco essi commettono nefandezze che *fanno inorridire* Donne e fanciulle sono violate, pascoli intieri derubati, colla *complicità, spesso*, delle stesse autorità, che non hanno occhi che per vedere i minimi atti dei cristiani, chiudendoli sulle azioni oltremodo criminali dei turchi.

Vogliamo vivere....

I macedoni vogliono ora riscuotersi. Scomparse le speranze che riponevano nel nuovo regime *ottomano*, essi *sono* decisi più che mai a riprendere la *lotta*, più *feroce*, e più *accanita* che mai. Nessun mezzo sarà messo da parte. E poichè l'Europa, diceva un signore bulgaro, non vuol sentirci colle buone noi impiegheremo i mezzi più brutali.

«Vogliamo vivere; finora siamo stati dei martiri in mano dei turchi; non ne possiamo più. I giovani turchi ci hanno ingannati; essi ci promisero campi e vigne, e non mantennero nulla oh, tutt'altro! La nostra situazione peggiorò; ora col nuovo regime siamo molto più molestati di prima; Abdul Hamid ci rovinava: i giovani turchi addirittura ci ammazzano».

Sentire queste vibranti parole da una bocca femminile, *giacchè* esse vennero pronunciate da una brava maestra del *ginnasio* femminile bulgaro di Uskub, capire lo slancio del cuore che le dettava, è forse facile per chi le ha udite, ma il lettore avrà forse pena a farsi un'idea esatta del loro valore.

Ora, più che mai i bulgari macedoni sono decisi alla lotta. Morire per morire, almeno moriamo gloriosamente. Ed hanno forse ragione. La situazione in Macedonia è insostenibile ed intollerabile.

Dacchè sopratutto l'Italia dichiarò *la guerra alla Turchia*, le *popolazioni* cristiane della Macedonia sono accusate *di far causa comune cogl'Italiani*; cosicchè l'annunzio di ogni nuova vittoria italiana segna un nuovo martirio per i Bulgari, in ispecie, che sono accusati di tutti i tradimenti di Giuda.

L'Europa deve intervenire

La questione macedone reclama una urgente soluzione. Ogni giorno che passa peggiora maggiormente le cose ed avvelena vieppiù i cuori. Quotidianamente, i direttori delle banche, delle pubbliche amministrazioni di Uskub, Monastir e Salonicco, ricevono lettere *minatorie*; si *minaccia di far* saltare i loro stabilimenti qualora non *facciano pressioni presso* le potenze perchè l'autonomia macedone sia accordata al *più presto*.

Già a Salonicco hanno tentato l'altra sera una seconda edizione dei famosi avvenimenti del 1903, durante i quali fu fatta saltare la Banca Ottomana. Volevano far ancora lo stesso e mandare in aria, non solo l'edificio occupato da questo istituto di credito, ma anche le officine di elettricità e del gaz. Il tentativo non riuscì, ma è certo che i rivoluzionari, o piuttosto i giustizieri, non si daranno per vinti. Se l'Europa dunque non interviene in tempo, v'è da temere grandi guai.

Ma è certo che l'Europa interverrà, perchè altrimenti sarebbe da disperare del vantato e decantato umanitarismo degli europei.

DOPO GLI AVVENIMENTI IN MACEDONIA

BERLINO 22 — Si assicura che la diplomazia bulgara e la serba stiano facendo grandi sforzi per ottenere che dopo quanto è avvenuto in Macedonia, l'Europa torni a insistere sul progetto delle riforme abbandonato tre anni fa. E' da notarsi che i giornali bulgari tornano a insistere che si addivenga ad una nuova convenzione austro russa per i Balcani alla quale però non debba essere estranea la Bulgaria stessa.

LA RUSSIA

occupa un territorio contestato fra Persia e Turchia

Un comunicato ai giornali di Costantinopoli da fonte ufficiale turca assicura che il territorio controverso da 60 anni fra la Turchia e la Persia e che in parte fu negli ultimi anni occupato dalla Turchia è ora occupato dalle truppe russe.

Le truppe turche furono invitate a sgombrare dalle loro posizioni. Alle rimostranze della Porta presso l'ambasciatore russo a Costantinopoli, questi *rispose evasivamente* cercando di tranquillizzare la Porta.

30 vagoni di mine a Costantinopoli

I REGALI DELLE ALLEATE

Salonicco 20 — Giorni sono è passato un treno per Costantinopoli, sulla linea Uskub collo scambio a Kindeler, composto di 30 vagoni carichi di torpedini provenienti dalla Germania.

Il treno ha attraversato l'Austria e la Serbia per gingere a destinazione.

La nostra azione nel Mar Rosso

Il bombardamento di un porto militare turco

Costantinopoli. 22 Notizie da fonte ufficiale segnalato il bombardamento di un posto militare turco dell'isola di Sfer sulla costa dello Iemen, da parte di un *incrociatore* italiano.

Il porto bombardato sarebbe il porto di Fars

Roma 22 — Notizie da fonte ufficiale turca segnalano il bombardamento di un posto militare turco nell'isola *Sfer sulla costa dello Iemen*, da parte di un incrociatore italiano.

A Roma non si ha notizia di un posto militare turco di queste nome nelle acque dello Iemen. Probabilmente si tratta del porto di Fara, presso le isole Farsan, di fronte a Massaua.

Evidentemente il governo ottomano, continuando nella stolida pretesa, di invadere la colonia Eritrea, obbliga le nostre navi a bombardare i luoghi ove si formano concentramenti di sambuchi e di armati.

L'entusiasmo del colonnello Fara

per la vittoria di Bir Tobras

Tripoli 21. — Il colonnello Fara, tornato ieri da Bir Tobras, si mostrò entusiasta della vittoria essendosi la battaglia impegnata contro forze superiori alle nostre.

La nostra truppa *si* è disimpegnata valorosamente.

Dalla parte *nostra* vi *sono soltanto* sette morti ed una settantina di feriti; *mentre* il *nemico* ha avuto circa 500 morti e moltissimi feriti.

Sul *San Giorgio* sono arrivati oggi trenta cani militari.

I generali Caneva e Frugoni

visitano le opere di fortificazione di Tagiura

I doni di Natale ai soldati

Tripoli, 22 — Stamane il governatore generale Caneva e il generale Frugoni, accompagnati dai rispettivi stati maggiori, si sono recati a bordo del cacciatorperdiniere «Turbine» al Capo Tagiura per visitare il distaccamento ivi di guarnigione e le opere di fortificazione.

Oltre ai numerosi doni di Natale, *sono qui pervenuti*, per *i soldati*, denari inviati da privati e da associazioni. La colonia italiana d'Atene ha inviato 330 lire, l'Istituto Nazionale per le Biblioteche dei soldati 9000, un'incognita 1000, il Consorzio del Porto di Genova 3500, gli operai di Campi Salentino 200, la Federazione degli esercenti di Biella 1600. Il denaro è stato così ripartito: alle truppe di Tripoli circa L. 7000 a quelle di Bengasi 3200, a Derna 2000, a Homs 1000, a Tobruk 500.

I cani guerrieri a Tripoli

La «Tribuna» ha da Tripoli che colà è giunto il capitano Giustignani col suo magnifico drappello di cani guerrieri da lui educati. L'arrivo dei nuovi combattenti ha destato vivo interesse.

La «Tribuna» ha da Sassari che 25 richiamati sono partiti per il circondario di Nora per fare incetta di cani destinati alla Tripolitania. I cani della barbagia sono di straordinaria forza e nel servizio di guardia attorno ai fortini potranno riuscire molto utili.

Per le comunicazioni fra Venezia

e le colonie mediterranee d'oltre mare

Il Sindaco di Venezia co. Grimani telegrafa da Roma alla «Gazzetta»:

Stamane le rappresentanze Veneziane conferirono con S. E. il Ministero della Marina per la linea diretta Adriatico-Tripolitania-Cirenaica.

Il Ministro accolse con vivo interessamento la domanda riconoscendo l'importanza nazionale dell'*iniziativa Veneta*, riguardante la tutela di essenziali interessi comuni all'intero litoriale Adriatico.

Col desiderio di assecondare la nostra domanda prese assoluto impegno di studiare immeditamente i possibili mezzi di esecuzione e di indire una nuova adunanza per ulteriori comunicazioni prima ancora della fine del mese.

La questione del contrabbando

I prossimi provvedimenti

Roma, 21 — Fin dal principio delle ostilità la questione del contrabbando di guerra in Tripolitania attraverso le frontiere tunisine ed egiziane è stato oggetto di lunghe discussioni ed accuse da parte di una frazione di italiani verso i Governi francese ed inglese. Non si può negare che in linea di principio la questione sia gravissima come gravissima deve essere considerata la responsabilità delle autorità estere che per debolezza ed ancor peggio, per *simpatia* verso una parte belligerante, consentirono al contrabbando con grave *danno dell'altra* parte. Nei circoli ufficiali si ritiene che i contrabbandi operati alla *frontiera non siano* stati affatto tali da avere portato un valido aiuto al piccolo contingente turco-arabo che ancora contende il possesso della Tripolitania e della Cirenaica. Si ha la convinzione, in questi circoli che la Turchia non abbia attraversato le frontiere e che le armi e le munizioni che hanno raggiunto il campo turco per quella via, siano trascurabili. Si è detto che per le frontiere tunisine siano passate delle carovane di viveri diretti al campo ottomano.

Anche in questo c'è dell'esagerazione poichè è noto che la frontiera tunisina è *frequentata* da carovane in tempo di pace e sarebbe impossibile *alle autorità* chiudere con *tanta* leggerezza questa via.

E' per altro probabile che ufficiali turchi siano riusciti ad eludere la vigilanza delle autorità tunisine ed attraversare la frontiera. E questo è il più grave danno che ci abbia recato il contrabbando della frontiera occidentale. Lo stesso, con poca diversità può ripetersi nei riguardi della frontiera fra l'Egitto e la Cirenaica dalla quale a preferenza di viveri sembrerebbe fossero passate quantità assai rilevanti di denaro. Sarebbe stato certamente desiderabile che un corpo numeroso di *truppe italiane fosse stato mandato* ad occupare almeno per un vasto tratto e nei *punti di incrocio delle strade* carovaniere principali le due frontiere *tunisine ed egiziane*. Tale presidio della frontiera sarebbe stato, anzi perfettamente logico in linea di diritto poichè l'Italia dopo proclamata l'annessione ed ancorchè questa annessione non sia per ora riconosciuta dagli altri Stati, può a buon diritto considerare un po' la frontiera tripolitana come la sua frontiera.

Vi riferii in proposito, qualche tempo fa il parere di un eminente personaggio diplomatico straniero, che rilevando le grandi difficoltà che esistevano per combattere il contrabbando di guerra sopra confini così estesi — *sia durante che dopo* l'annessione — diceva che l'Italia, trovandosi in caso *propria*, *non* aveva *altro* da fare che occupare militarmente le frontiere tunisine. In linea di fatto però l'occupazione militare di un conveniente tratto di frontiera e magari anche di alcuni punti dai quali più facilmente può passare il contrabbando, era difficile. L'occupazione sarebbe costata all'Italia spese e sacrifici non lievi, sopratutto mentre urgeva più di ogni altra cosa respingere i turchi lontano dalla costa. Tali sacrifici non sarebbero stati proporzionati ai vantaggi che si sarebbero ottenuti perchè, *ripeto*, si ha la convinzione che il contrabbando fatto realmente *non abbia potuto* migliorare in modo notevole le condizioni dei belligeranti turchi.

L'Italia si è quindi limitata a fare incrociare sulla costa alcune navi da guerra con l'incarico di sorvegliare in particolar modo le coste di frontiera e la crociera di queste navi ha prodotto alcune *catture interessanti*.

Per altro, ora che le condizioni della *guerra sono in gran parte* mutate e migliorate a nostro vantaggio, è assai probabile che si provveda da parte nostra più energicamente e più organicamente a respingere i contrabbandi di guerra.

Il villaggio di Zuara, come si ricorderà, fu due volte bombardato dalle nostre navi ma il bombardamento non produsse altro che danni materiali essendo gli abitanti internati a parecchi chilometri dalla costa. Zuara fu occupata ed avvenuta l'occupazione le nostre truppe potranno sorvegliare un buon tratto della frontiera fra la Tunisia e la Tripolitania, quel tratto che per essere più vicino alla costa è più *aperto al contrabbando di guerra*.

E' ancor probabile che misure ana*loghe saranno* prese sulla frontiera fra la Cirenaica e l'Egitto mentre si intensificherà la sorveglianza di tutta la costa delle due provincie annesse. Gli effetti di tale misura più che materiali, dovranno essere morali.

La soppressione del contrabbando di guerra non diminuirà che di assai poco l'efficacia del piccolo contingente turco ma influirà assai sul morale delle truppe ottomane ed ancor più sulla probabilità che nuovi aiuti siano recati a questi turchi dagli arabi, dalla conoscenza che essi avranno dell'isolamento assoluto in cui li abbiamo posti.

Le truppe turche sono state finora *mantenute nell'illusione* che *grossi* rinforzi sarebbero loro giunti dalla frontiera *orientale* ed occidentale. Contribuiva a questa illusione il fatto che di quando in quando giungevano effettivamente alcuni individui e qualche carovana riusciva a varcare la frontiera.

Fra poco anche questa speranza mancherà al nemico.

La criminalità in Italia

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha *pubblicato la statistica* della criminalità nell'anno 1907.

Non crediamo privo d'interesse togliere da detta statistica le principali cifre complessive.

Le decisioni individuali, sia di condanna, sia di proscioglimento, nella istruttoria o nel dibattimento, divenute irrevocabili nel 1908, per delitti preveduti dal Codice penale e da quello di commercio, furono 433,675.

Gli individui condannati nel 1907, per delitti preveduti dal Codice penale e da quello di Commercio, furono 133,092 (circa 524 ogni 100,000 abitanti maggiore dei 9 anni) essendo state 144,893 le decisioni individuali *di condanna riportate dai suddetti* individui, si anno 11,701 decisioni che concernono 9.207 persone altra volta condannate nel corso dell'anno

Le infrazioni individualmente commesse dai 133,092 condannati nel 1907 aumentarono complessivamente a 163,002.

Oltre un terzo di tali infrazioni individuali si riferiscono a delitti contro la proprietà; poco meno di un terzo a delitti contro le persone. Seguono i delitti contro la pubblica Amministrazione, contro *la libertà*, contro l'amministrazione della gistizia, contro il buon *costume, contro la fede pubblica*.

Vengono per ultimo i delitti colposi, quelli *preveduti* nel Codice di Commercio, e i delitti contro la pubblica incolumità, l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato.

Fu inflitta, a circa tre quarti degli individui condannati, la pena della reclusione (62,83 0/0) al 9,44 0/0 quella della detenzione e al 17,68 0/0 la sola multa.

L'ubbriachezza fu causa di prosciol-

glimento per 28 imputati nell'istruttoria e per 36 nel dibattimento. Come causa diminuente la pena, essa ricorse più spesso fra i recidivi (5,87 0/0 dei condannati recidivi) che non fra i primari (4,63 0/0 dei condannati primari); molto più di frequente come volontaria (83,20 0/0), che come accidentale (16,8 0/0).

Il 44.60 0/0 del totale dei condannati ebbe sospesa l'esecuzione della pena in applicazione della legge sulla condanna condizionale.

Più spesso venne applicata la condanna condizionale nei distretti giudiziari di Casale (62.15 0/0) Brescia (69.46 0/0) e Venezia (58.26 0/0); meno sovente nei distretti di Genova (43.91 0/0), Palermo (43.73 0/0) e Cagliari (38.65 0/0).

Le donne delinquenti furono 24.747, pari al 18,59 0/0 del totale dei condannati, ossia circa 192 ogni 100.000 abitanti dello stesso sesso.

Le donne superano numericamente i condannati maschi nei delitti d'infanticidio, lenocinio, procurato aborto, diffamazione ed adulterio. Esse presentano la percentuale più elevata nel *distretto giudiziario di* Aquila, la minore in quella di Milano

Il numero proporzionalmente maggiore dei condannati in rapporto alla popolazione della medesima età sta fra i 18 e i 21 anno. I minorenni condannati raggiunsero complessivamente la cifra di 34 635, che rappresenta il 26.02 0/0 del totale dei condannati.

Nei riguardi infine della recidiva, ben 45.091 (ossia il 33.13 0/0 del totale dei condannati) furono coloro che avevano subito precedenti condanne.

Il 40.14 0/0 dei recidivi era stato precedentemente condannato una sola volta; il 41.19 0/0 da due a cinque volte; il 18.67 0/0 oltre cinque volte.

Stanno al vertice i condannati per inosservanza di pena ed evasione (il 99.14 0/0 dei condannati per tali delitti erano recidivi), dei quali circa i *due terzi* erano stati precedentemente condannati oltre cinque volte

I preparativi di natale

In giro per Milano è tutta un'aria di festa. Un lavorio, che in tutto il resto dell'anno non si vede, ferve in questi giorni febbrile; le vetrine dei negozi sono in via di trasformazione continua.

Nascono dei veri presepii, — modernissimi d'occasione — a base di pasi; di palmizi, di tramonti infuocati sul deserto, con relativi *commelli*, arabi e soldati, e analoghe bandiere tricolori. Il movimento si accentua anche nei luoghi di pubblico ritrovo, nelle offellerie, che espongono a gara torte e panettoni, e specialità d'ogni genere e *d'ogni provenienza*. Gli è che in questi giorni la popolazione sciama, per così dire, come le api, e fa una vita tutta diversa dal resto dell'annata.

Tutti si preparano alla festa; e mentre *in casa*, nel *seno* della famiglia, si pensa all'albero di Natale, usanza ormai acclimatatasi anche presso di noi, gli alberghi pensano ad organizzare tutti i comodi moderni, ed a rispondere a tutte le esigenze di coloro che o non hanno la casa loro, il nido intimo, o preferiscono, per una volta tanto, abbandonarlo, per non restar soli, e poter partecipare alla gioia di una folla festante.

Notizie dal Friuli

Consiglio Sanitario Provinciale

Ieri ebbe luogo una seduta del Consiglio Sanitario Provinciale, che ebbe importanza particolare per la discussione dell'interpellanza Zuliani sull'acquedotto del Rio Gelato.

Aperta la seduta il medico provinciale dott. Frattini fa delle comunicazioni sulle condizioni sanitarie della provincia che dice ottime nel complesso.

Riferisce che gli è pervenuta notizia di pochi casi di febbre tifoidea manifestatisi a Tiezzo frazione di Azzano X.

L'acquedotto del Rio Gelato

Il sig. Plinio Zuliani svolge quindi la sua interpellanza nell'acquedotto del Rio Gelato.

Il dott. Frattini rispondendo all'interpellante lo ringrazia per avergli fornito l'occasione di fare delle dichiarazioni sull'importantissimo argomento. L'acquedotto del Rio Gelato, egli dice, darà acqua potabilissima in quantità sufficiente. Fu affermato che il Rio dà alla sua sorgente soli 5 litri d'acqua al secondo, ma questo è il Rio piccolo, mentre si tratta di una sorgente diversa.

L'acqua del Tagliamento scorrendo sul letto del fiume, viene assorbita dal suolo sabbioso e filtra nel sottosuolo formando un secondo fiume sotterraneo che passa sotto tutte le colline moreniche. E' questa corrente che alimenterà il nuovo acquedotto. L'ing. De Toni calcola a 70 litri al secondo il quantitativo d'acqua che potrà essere fornito da quella sorgente ma se ne potranno avere 100 litri ed anche di più.

Per quanto riguarda la purezza dell'acqua dice che quasi tutte le derivazioni sono generalmente inquinate, ma che a ciò si pone riparo con un campo di raccolta e con una zona di protezione costituiti da un prato speciale, coltivato ad una sola erba e concimato conconcimi artificiali, con assoluta esclusione di altri concimi.

Il cav. uff. Cantarutti ricorda poi che il compianto ing. Grablovitz aveva elaborato un progetto per portare l'acqua del Rio Gelato a Trieste calcolando sopra un quantitativo di 100 litri al secondo.

Il signor Zuliani si dichiara soddisfatto delle spiegazioni avute.

Dopo breve discussione viene approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Provinciale Sanitario chiamato dall'odierna interpellanza relativa alle sorgenti del Rio Gelato, a pronunciarsi nuovamente circa la quantità e qualità delle acque che dovranno alimentare il costruendo acquedotto del Friuli Centrale, prese atto della relazione del medico Provinciale, concludendo per la assoluta potabilità dell'acqua, nonchè della spiegazione offerta dall'ing. Cantarutti nei riguardi della quantità dell'acqua da *derivarsi*, assicurato per sua piena conoscenza dei dati di fatto e per chiare notizie avute circa i criteri dello svolgimento del progetto che nessun pericolo d'inquinamento potrà mai avverarsi nella presa razionalmente costituita e collocata così da raccogliere le acque prima del loro affioramento, all'esterno, ciò che non avviene per la presa di altri acquedotti, constatato anche in base agli studi dei tecnici, che la falda d'acqua sotterranea della zona del Rio Gelato è di tale ricchezza da *rispondere a tutti i bisogni presenti e futuri, non* dell'acquedotto in studio, come di altri maggiori, riconferma la sua assoluta fiducia nel pieno successo dell'opera che sia nei riguardi igienici che economici apporterà inapprezzabili benefici ad una vasta zona del Friuli.

Altre deliberazioni

Dopo ciò furono approvati gli albi provinciali per gli ordini dei sanitari a seconda delle prescrizioni della recente legge

— Si approvarono poi le relazioni di visita dei cimiteri di Lusevera, Caneva, Casanova di Tolmezzo, Pasian di Prato e Colla di Arta.

— Si approvano i progetti per i costruendi *cimiteri* di Martignacco (capoluogo) e frazione di Frugnacco, di Cisterna di Coseano.

— Venne proposta la nomina del dott. Alfredo Mazzocco ad ufficiale sanitario di Cividale, in sostituzione del rinunciatario prof. cav. Accordini.

— Confermò in carica le persone componenti il vecchio Comitato per il collegio per gli orfani dei sanitari di Perugia.

— Il Consiglio diede quindi voto favorevole alla proposta modificazione di orario delle telefoniste di Pordenone e merlettaie di Fagagna.

— Il Veterinario Provinciale dottor Ristori e il veterinario dott. Corazza di Sacile riferiscono intorno ai capitolati per nuovi consorzi veterinari di Martignacco e Ampezzo.

Il dott. Rubini prodose un voto di plauso al dott. Ristori che con tanto amore si occupa della organizzazione dei servizi veterinari della nostra provincia.

Il voto di plauso fu approvato.

da Cordenons

Serata di beneficenza

Ieri sera nella sala della Cassa Rurale, questa impresa Cinematografica diede la rappresentazione pro *feriti* in guerra.

Il programma era composto di cinque pellicole di Tripoli che furono ripetutamente e calorosamente applaudite.

Il teatro era affollatissimo e con gentile pensiero intervenne la Banda locale che, negli intervalli, prestò servizio gratuitamente.

L'incasso netto fu di L. 94.10 che aggiunte alle 1470,95 ormai raccolte, formano la bella somma di L. 1565, verrà quanto prima spedita.

da Pocenia

Morte d'un valoroso in guerra

Giunse ieri l'altro la notizia ufficiale della morte del valoroso soldato Purasanta Giuseppe di Pocenia dell'11.o bersaglieri caduto a Sciara Sciat.

da Tramonti di Sotto

Pro Croce Rossa

Anche in questo Comune la sottoscrizione pro feriti di Tripoli e pro Croce Rossa comincia a dare buoni risultati, quantunque non tutti gli emi*granti siano rimpatriati.*

Il Sindaco, il Parroco, i Curati di Campone e di Tramonti di Mezzo, il Delegato della Croce Rossa sig. Nicolò Carta ed il componenti del Comitato, raccolsero finora nel capoluogo Lire 90.55, a Campone L. 90 60, a Tamar e Petada L. 14.66. Totale L. 201.81.

Mancano i versamenti di Tramonti di Mezzo ed Ombrena.

Sebbene modestamente, quasi tutte le famiglie hanno dato il loro obolo. L'elenco degli oblatori è affisso all'Albo del Comune.

Si spera che con le offerte delle due Società Operaie del e Municipio, si possa arrivare alle L. 500.

da S. Daniele

"La Sdrondenade"

(L'avvocato — 21). Abbiamo a suo tempo informati i lettori che il Circolo Filodrammatico Sandanielese stava allestando uno spettacolo teatrale a beneficio dei fratelli combattenti in Tripolitania e poveri di San Daniele.

Inutile dire che l'aspettativa era grande, non *solo per la curiosità di sen*tire i bravi giovanotti che con tanto amore si erano messi da tempo all'opera, ma anche per poter gustare ancora una volta «La Sdrondenade» la brillante commedia in vernacolo friulano del compianto G. E. Lazzarini.

La Sala Teatrale presentava ieri sera un magnifico colpo d'occhio, le sedie, andate a ruba, parecchie ore *prima della recita erano* tutte esaurite; i secondi posti pieni, zeppi, abbiamo sentito da molti che non ricordano mai un tale pienone.

Magnifica la messa in scena, allestita con serietà e con arte dal Presidente del Circolo geom. P. Pascoli. La recitazione sorprendente, superiore ad ogni aspettativa, ad ogni elogio.

La signora Irma Chiurlo Gaspardis interpretò la parte di *Lucie* con arte, con sentimento tale da strappare al pubblico frequenti applausi e chiamate.

Benissimo, superbamente bene la gentile signorina Lisetta Bellavita nella *Anute*, tanto bene da attirarsi fin da principio la simpatia del pubblico. La Bellavita ieri sera ha dimostrato nella scena di saper conquidere l'animo di chi l'ascolta, recitando con molta naturalezza e rivelando qualità artistiche delle quali il Circolo và altero.

E Pietro Pellarini nel *Mestri Checo*? Inutile tesserne l'elogio perchè a questo superiore.

Così il *simpatico Giovanni Tomba* nel *Pre Filipp*, divinamente interpretato, che alle rari doti artistiche accoppia una instancabile attività, ha saputo confermare ancora una volta la sua valentia sulle scene.

Benissimo Domenico Marcuzzi nel vecchio *Sor Toni*, che seppe stupendamente immedesimarsi nel caratteristico contadino friulano.

A questi hanno fatto degna corona: Umberto De Faccio *(Battiste)*, Antonio Bianchi (*Mattie*); Giuseppe Pecile (*Blas*), Pietro Pascoli (*Zaneto*), e tutto il seguito, dilettanti a cui non *fa diffetto* l'intelligenza e la spigliatezza.

Chiuse lo spettacolo la sempre bella *In Pretura* brillantissime scene comiche dell'Ottolenghi, e magnificamente interpretata nel *Bepi Canal* dal sig. Giuseppe Fanella.

Al suggeritore Ernesto Battigelli che sudò parecchie camicie deve bastare il successone che tanto si augurava.

Vadano sentite grazie alla distinta signora Clorinda Pellarini Marigo che giovò tanto nell'istruzione dei bravi giovani, e che ieri sera volle dirigerne la rappresentazione.

Così pure alla Società Elettrica che gratuitamente diede una sfarzosa illuminazione al teatro, ed alla Società Filarmonica locale che offertasi spontaneamente svolse egregiamente il repertorio dei ballabili dell'entrante stagione di carnovale.

L'incasso superò il previsto (circa 300 lire) e per soddisfare l'intera cittadinanza che, data la ristrettezza della Sala non ha potuto assistere alla rappresentazione, martedì prossimo 26 corrente il Circolo Filodrammatico cedendo alle insistenze replicherà le due belle produzioni.

La nomina del chirurgo dell'ospitale

Giovedì sera alle ore 18 si radunava in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per la nomina del medico chirurgo del II riparto e dell'ospedale.

Riuscì eletto con voti 18 (unanimità) il chiarissimo dottor Luxardo Augusto, attualmente a Racconigi, già primo assistente del prof. Giordano di Venezia, e secondo classificato nel nostro concorso, su 34 aspiranti.

La scelta non poteva essere migliore e l'impressione in paese è favorevolissima.

da Zoppola

Carità patriottica

Ecco l'elenco delle somme raccolte in questo comune per concorrere alla sottoscrizione nazionale *in favore* dei nostri soldati morti o feriti in guerra:

Municipio di Zoppola L. 100, Congregazione di Carità di Zoppola 30, Forno Rurale (sede in Castions) 10.

Zoppola. Latteria Sociale L. 30, Fabbriceria Chiesa Parr.le 10, Oblazioni private 270 89, Scuole Elem. Comunali 9.9, Scuole Serali Zoppola 6.85.

Frazioni di Castions. Fabbriceria Chiesa Parr.le L. 10, Latteria Sociale 30, Oblazioni private 358 05, Scuole Comunali Elementari 5 85.

Frazione di Orcenico Superiore. Oblazioni private L. 110.80, Scuole Elem. Com.li 5.19

Frazione di Orcenico Inferiore dalla Spett. Famiglia sig. Biglia L. 100.

Frazione di Ovoledo-Murlis oblazioni private L. 05 90, scuole elem. com. 1 70.

Frazione di Cusano-Poiaciaco obl. private. L. 58 60 Totale L. 1312.62.

La somma raccolta fu versata al sindaco, presidente del comitato, il quale, come da delibera presa, consegnò:

L. 437.64 alla Croce Rossa Italiana, 432.64 al Comitato Nazionale 437 64 alla Congregazione di Carità, per essere erogate alle *famiglie dei* combattenti morti e feriti di questo Comune.

Gli elenchi con i nomi dettagliati degli oblatori, divisi nelle singole frazioni, saranno esposti nell'albo Municipale nel giorno di domani.

da Codroipo

Reclamo degli esercenti contro il Sindaco

In conformità di quanto annunciammo giorni sono, ed a titolo di protesta contro certe concessioni di licenze per rivendita liquori, gli esercenti di Codroipo hanno oggi inoltrato reclamo al signor Prefetto, pel tramite del nostro Sindaco.

Il reclamo è firmato da tutti indistintamente gli esercenti del paese e di fronte alla unanime lamentela di quanti hanno interesse a togliere di mezzo abusi e preferenze, speriamo che l'autorità provveda secondo equità e giustizia.

da Palmanova

Beneficenza

Diamo l'elenco delle oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Giuseppe Silvestri;

Bertossi dott. Giacomo L. 1, — Coloricchio Giovanni 0.50, — Mazzolini Giovanni 0.50 — Marni Augusto 1 — *Gregoratti Giulio* 0.50 — Fraina Maria ved. Tempo 0,60 — Gaspardis Giorgio 0 50 — Avinci Antonio 0 50 — Serosoppi Francesco 1 — Bert Ernesto 0.50 — Franolini Carlo 1 — Desio Antonio 1 — Vacchini R. Roselli 1 — Del Mondo Antonio 0.50 — Sclauzero Cesare 0 50 — De Lorenzi Antonio 1 — Gurisatti Valentino 1 — Piantazzola Giovanni 0.50 — Candotti Orsola 0.50 — Merletta Orazio 0 50 — Andriano Rapetti 0.50 — Pagnucco Luigi 0.50 — Demetrio Frattegiani 0.50 — Muceli Adele 0.50 — Pizzamilio Lucia 0.80 — Bonin Giacomo 0.50 — Madussi Ferdinando 0 50 — Bossi e Brumati 0 50 — Olivo Gino 0.50 — Buri Ennio 1.

Da Sacile

La bambina caduta dal diretto

22 — La bambina Francesca Romano, caduta dal diretto 177 qualche giorno fa, come demmo dettagliata relazione, trovasi in condizioni soddisfacentissime, tantochè oggi per la prima volta lasciò il letto

Pare che tanto la parte lesa, quanto i rappresentanti delle ferrovie dello stato si trovino sulla via dell'accomodamento per ciò che riguarda il risarcimento dei danni.

da Ippis

Convocazione

22 — Venerdì corr. è convocato il Consorzio della strada della Rocca Bernarda per addivenire alla revisione — speriamo definitiva — del progetto dell'ing Cabassi già da tre mesi elaborato.

da Spilimbergo

Consiglio Comunale

Occhio alle palle

— Mercoledì venturo alle ore 15 si radunerà in seduta straordinaria il nostro Consiglio Comunale per trattare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione delle spese facoltative inscritte nel bilancio del Comune per l'anno 1912. — 2. Concorso del Comune per le famiglie dei morti e feriti in guerra e per la Croce Rossa. — 3. Aumento di assegno alla Congregazione di Carità. — 4. Modificazioni al capitolato medico e degli assegni ai sanitari. — 5. Iscrizione del Comune alla Società Storica Friulana quale Socio onorario.

6. Provvedimenti per l'appalto della pesa pubblica. — 7. Provvedimenti per l'ampliamento del fabbricato scolastico del capoluogo. — 8. Sulla costituzione di un Consorzio per un nuovo acquedotto. — 9. Aumento di assegno alle levatrici.

Il Sindaco avverte che nei giorni di lunedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 13 alle ore 15 le truppe del presidio eseguiranno esercitazioni di Tiro nel Poligono della Società di Tiro a Segno.

da Pordenone

Adunanza del Comitato Pro Croce Rossa

Ieri in Municipio ha avuto luogo l'ultima adunanza del Comitato pro Croce Rossa.

Vennero esaminate le proposte dei giovani udinesi che volevano ripetere anche a Pordenone la brillantissima serata che diero al «Sociale» di Udine, ma la proposta non fu potuta accettare perchè le spese dello spettacolo salivano da una cifra troppo ingente: circa 200 lire.

Della proposta di una rappresentazione cinematografica fatta dal proprietario del Cine San Marco, non fu creduto di tener conto. Il comitato decise di sciogliersi, dopo aver constatato che le sottoscrizioni hanno fruttato circa 37000 lire che verranno rimesse al Comitato Centrale della Croce Rossa.

da Pasian Schiav.

Assessore dimissionario

L'assessore sig. Vida Davide ha presentato ieri le proprie dimmissioni dalla carica.

Scipio Sighele

"Pericoloso" in Austria

Trieste, 22. — A proposito della notizia data *dai giornali della proibita* conferenza di Scipio Sighele a Trieste, ecco come andarono esattamente le cose:

L'illustre sociologo doveva venire a Trieste a tenere tre conferenze, una al teatro Verdi, una all'Università Popolare, una alla Società di Minerva.

La I. R. Polizia, appena saputo questo, senza nemmeno preoccuparsi dei temi che l'oratore avrebbe trattato, dichiarò *alle* tre Società che il Sighele non avrebbe potuto parlare a Trieste, perchè *individuo pericoloso* che già altra volta in occasione di sue conferenze, aveva suscitate dimostrazioni patriottiche nella città.

A nulla valse il fare osservare, da parte delle Società, che gli argomenti delle conferenze erano apolitici; si rispose che la sola presenza di Scipio Sighele era un pericolo!

Pende *ora un ricorso al ministero*... ma si può immaginare facilmente quale esito avrà; e la questione, probabilmente, audrà in Parlamento. La cosa, in fondo, non può sorprendere, dati i due processi di alto tradimento che la polizia austriaca intentò in altri tempi contro il Sighele, il quale, del resto, venne regolarmente assolto, con non luogo a procedere. Eppoi, in pieno riflorire di nazionalismo, le autorità austriache *crederanno* opportuno chiudere la bocca. Sono mezzi vecchi e conosciuti, quanto ridicoli.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Masurnana in appello

Musurnana Luigi di Ulderico d'anni 10, *Cremese* Carlo fu Giacomo d'anni 70 erano accusati il primo di furto delle targhe dell'imboccatura delle porte di ottone in danno della Camera di Commercio di Udine e di molte altre abitazioni, il secondo di ricettazione dolosa *delle targhette stesse.*

Il Tribunale di Udine condannò il Musurbana a 7 mesi di reclusione; il Cremese a L. 378 per incauto acquisto.

La Corte riduce la pena inflitta al Musurnana a 5 mesi e quella inflitta a Cremese a 116 lire. Dif. Gioppo.

Il fonografo di Comelli

Biasizzo Valentino fu Tomaso d'anni 50 nell'aprile 1916 si fece consegnare in Tarcento da D'Odorico Pietro che ne doveva rispondere quale depositario, un fonografo del prezzo di L. 65, di proprietà di Comelli Eugenio dicendo falsamente che quest'ultimo gli aveva dato incarico di venderlo a certo Treppo Mattia di Sedilis.

Il Tribunale di Udine aveva condannato il Biasizzo a 10 giorni di reclusione a 120 lire di Multa.

La Corte però lo assolve per non provata reità. Dif. Franceschinis.

Pena ridotta

Lazzaro Giuseppe di anni 58 era accusato di avere in Pradielis *colpito* con una coltellata Reg *Pietro*, causandogli una malattia durata 25 giorni.

Il Tribunale di Udine condannò il Lazzaro a due anni, due mesi e due giorni, La Corte riduce la pena a 18 mesi, 25, L. 72 di multa.

Lo stesso Lazzaro era stato condannato a 11 mesi e *22* giorni per furto in danno di Trastullo Mariano, ma per questo titolo ridotta la pena a 5 mesi e *22* giorni Dif. Ausil.

Cronaca Cittadina

Poichè lunedì, per la ricorrenza del Natale, è festa, domani sopprimiamo la festa domenicale e pubblichiamo il giornale.

All'Associazione Magistrale Friulana

Nella seduta del Consiglio dell'Associazione Magistrale Friulana che ebbe luogo l'altro ieri, si procedette alla nomina del Ufficio di Presidenza che riuscì così composto: *Presidente* Lodovico Zanini, vicepresidente Albino Passudetti e Bortoluzzi Giovanni, direttori Carlo Cosmi e Lombardi.

Fu deliberato di invitare i sindaci della Provincia ad istituire i patronati scolastici a seconda delle disposizioni della legge Credaro.

Fu infine stabilito di invitare i maestri della Provincia a recare in atto le proposte votate nell'ultimo Congresso di Udine con l'ordine del giorno sull'Emigrazione e scuola.

Importante adunanza della Direz. dell'Operaia

Ieri sera si radunò la Direzione della Società operaia generale per trattare ancora una volta l'importantissimo e difficile problema delle Assicurazioni dei soci presso la *Cassa Nazionale di Previdenza* o presso le Popolari.

La discussione fu ampia ed animata. Vi parteciparono il presidente E. Liesch, il vice-presidente Pignat, ed i direttori A. Cremese, S. Savio, A. L. Grassi ed il segretario D. Massa.

Venne deliberato di telegrafare seduta stante all'ex segretario sig. E. Canevari incitandolo a venire ad Udine al più presto possibile per chiarire alcuni punti della relazione contabile che venne approvata dall'Assemblea dei soci.

Indi venne data lettura di una lettera del socio sig. A. Stefanutto, portante le prescritte 50 firme di soci, nella quale si chiede la convocazione straordinaria dell'Assemblea per chiarire il punto dell'importo di liquidazione delle pensioni degli iscritti alla Cassa Nazionale ed alle Assicurazioni Popolari. In tale lettera si invita la Direzione a soprassedere per il momento su qualsiasi pratica attinente alle assicurazioni stesse.

Fu deliberato di convocare l'Assemblea Generale mercoledì pross. alle ore 20 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico.

Venne infine comunicato l'invito di partecipare alle elezioni dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Una laurea

Presso la R. Università di Padova si laureava ieri in ingegneria il sig. Marin Feruccio da Dogna.

Le più vive congratulazioni.

Una gentile festicciuola al "Marco Volpe"

All'Asilo infantile «Marco Volpe» il benemerito istituto che offre asilo ed educazione a circa tracento bimbi, ebbe luogo una gentile festicciuola.

Furono distribuiti i doni dell'albero di Natale, doni modesti, ma che suscitarono grande gioia e grande riconoscenza nel cuore dei piccoli beneficati dell'Istituto.

Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio e Possidenza della Provincia

Ieri sera ebbe luogo l'Assemblea Generale ordinaria di questa Società.

L'assemblea riuscì abbastanza numerosa e venne presieduta dal signor Silvio Moro.

Dopo letto ed approvato il verbale della precedente assemblea, il Presidente, sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i convenuti, invia un caldo saluto ai fratelli nostri combattenti in Tripolitania.

Le nobili ed elevate parole del Presidente raccolgano il consenso dei presenti.

Poscia commemora tre soci defunti dopo l'ultima assemblea.

Venne quindi presto in discussione il Bilancio Preventivo 1912 che viene approvato nei seguenti estremi:

Entrata	L. 10696,20
Uscita	» 7223,25
Avanzo probabile	L. 3472,95

Patrimonio netto presunto al 31 dicembre 1911 L. 128640,23.

Patrimonio netto presunto al 31 dicembre 1912 L. 132113,18.

Per l'Esposizione Regionale di Udine

L'assemblea inoltre deliberò ad unanimità di voti di costituire con stanziamenti annuali, un fondo a favore dell'Esposizione Regionale in Udine nel 1916, iniziandolo con l'iscrizione di L. 100, nel Preventivo 1912.

Ancora della morte della domestica del "Veterano"

Giorni fa narrammo della disgrazia toccata alla domestica dell'osteria al «Veterano» Bellina Luigia d'anni 24 la quale venne colpita da una botte ruzzolata giù, dal suo sostegno.

All'*Ospedale le lesioni* della disgraziata furono giudicate lievi, ma invece la Bellina s'aggravò rapidamente e l'altro ieri morì.

L'autorità giudiziaria non essendo ben precisate le ragioni di questa morte ordinò l'autopsia del cadavere che venne oggi stesso eseguita.

Ieri si recò poi sopraluogo il giudice Borsella col suo cancelliere per le indagini del caso.

Lo sciallo della pescivendola

Bertossi Tinetti Catterina fu Francesco pescivendola da Mortegliano si recò ieri all'Osteria di Saccavino Domenico.

Mentre era lì *intenta a chiaccherare* le fu rubato uno sciallo del valore di L. 9.

Il ladro fu indentificato in persona di Aliprandi Angelo d'anni 46 da Molo (Venezia) e questa notte alle undici fu arrestato da un vigile rurale che lo accompagnò all'ufficio di P. S.

Un piccolo incendio

Ieri sera verso le 8 si manifestò il fuoco nella bottega di falegname della ditta Brusconi in Piazza Venerio. L'incendio fu subito avvertito da alcuni passanti i quali diedero l'allarme.

I pompieri accorsi rapidamente riuscirono con non molta fatica ad estinguerlo.

I danni sono piccoli.

I palchettisti del Minerva

contro il "catenaccio„ proposto dall'impresa

Essendo di imminente scadenza l'affitto dei palchi del Minesva l'Impresa Bernardino per il nuovo anno ha proposto ai palchettisti delle condizioni diverse da quelle del contratto ora in vigore. Le nuove proposte sono state accompagnate da una lettera nella quale l'impresa dice molto apertamente che soltanto l'esercizio del cinematografo è per essa redditivo e che per non privare la città di spettacoli è costretta a proporre delle nuove condizioni. Queste, oltre ad un considerevole aumento del canone annuo importano in certo modo una costrizione per cui i palchettisti dovrebbero assicurare all'impresa una frequenza minima individuale del cinquanta per cento sulle rappresentazioni ordinarie. Per ottenere questa frequenza l'Impresa creerebbe degli speciali abbonamenti da trenta e da sessanta ingressi i quali dovrebbero essere usati durante il periodo delle prime sessanta rappresentazioni.

Queste condizioni, note prima dell'adunanza di ieri sera furono discusse in piccoli gruppi di palchettisti e parvero un'esagerazione. Sembrò esorbitante il catenaccio sul prezzo dell'affitto e spiacque il provvedimento scolastico *sulla frequenza, che diverrebbe* una specie di multa a carico di chi per un motivo o per l'altro non potesse frequentare il teatro durante il periodo nel quale l'abbonamento avrebbe validità.

Coi provvedimenti proposti l'Impresa si assicurerebbe per parte dei palchettisti un introito di circa 24 mila lire all'anno.

Nell'adunanza di ieri sera presso il *Casino dell'* «*Unione*» presieduta dal prof. Cantoni i palchettisti appositamente convocati udirono la lettura della *nuova* proposta di *contratto e* della lettera con la quale l'Impresa riferendosi alle risorse del cinematografo li metteva in guardia contro il pericolo che la città rimanesse senza spettacoli.

Dopo un breve scambio di idee e la presentazione di vari ordini del giorno più o meno recisi venne approvato il seguente dell'avv. **Billia**.

« L'assemblea dei palchettisti del Teatro Minerva *udite le condizioni* dell'Impresa non crede opportuno di entrare in discussione sulle medesime, *salvo* eventuali nuove proposte. »

La grande macellazione per le feste Natalizie

Quest'anno le macellazioni (ieri e oggi avvenute al Macello) hanno superato ogni previsione, non tanto per il numero dei capi abbattuti, che su per giù si aggira come sempre fra i 45 e 50, quanto per la qualità superiore dei buoi macellati, scelti fra i *migliori che possa offrire il nostro Friuli.*

Anche quest'anno il primato lo ebbe la premiata Ditta Del Negro Giuseppe per il suo magnifico bue che pesò K. 850 ricchi. Questa ditta non contenta di ciò macellò altri due capi di qualità finissima che diedero un peso netto di Chilog. 952. Non occorre dire che le altre ditte non vollero essere da meno del sig. Del Negro.

Citeremo i magnifici capi macellati dal sig. Alfonso Pravisani del peso netto di K. 1026 Questi splendidi capi *verranno esposti stassera* nelle bacheche del suo negozio e il pubblico rimarrà ammiralo per la bellezza dei quarti. — La nuova ditta Rigo e Bassati (ex agenti dei fratelli Sartori) inaugurerà la ex macelleria Comunale da essa assunta e per la circostanza fece abbattere due paia di buoi le cui carni sono di qualità veramente eccezionale.

Meritano di essere segnalati anche i capi del signor Del Negro Rinaldo che pesarono 9 quintali netti e furono dai più competenti giudicati di qualità *extra*.

La ditta Pascoli Andrea anche quest'anno macellò due magnifici buoi. Non meno splendidi quelli del signor Angelo Croattini che, a prescindere dal peso, si presentano fra i migliori che abbiamo visto al macello. Blasoni Giovanni, Bon Antonio, Del Negro Pietro, Trangoni Angelo, acquistarono capi recentemente premiati all'esposizione del bue grasso epperciò torna inutile tesserne l'elogio. — Anche Gottardo Cirillo macellò 3 bellissimi capi e Canton Vittorio fornì le sue due macellerie *di carne di primissima* qualità che senza dubbio smaltirà in brevissimo tempo.

La macelleria di *Fioritto* Remo e quella della sig. Livotti Luigia saranno pure fornite di sceltissima carne, perchè il primo macellò 1 bue di 8 quintali vivo, e la seconda di 50. — Citeremo da ultimo i sig. Bruganotti Pio e Luigi, Gismano Luigi, Bellina Giuseppe, Monti Luigi, Bellina Fratelli i quali tutti macellarono capi da 6 a 8 quintali di peso.

Buoni affari a tutti.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

e famiglie dei caduti in Tripolitania

Elenco XXXVII. — Somma precedente L. 30730.91 — Comune di Pordenone L. 250. Versata dal sig. Battista Brosadola, raccolte sulle schede N. 701, 702, 1010, 1013: Personale della ditta Paolo Morassutti in Ziltiveg: Inticio Giuseppe cor. 5, Gaetano Cozzi 5, Santin Luigi 5, Nicolò Plozner 6, *Francesco* Buzzi 4, Conte Zoffirino 10 Fillippa Sturna 10. Idem in Knittelfeld: Clonfero Rodolfo cor. 20, Brosadola Battista 20, Silvio Summa 5. Idem in Tamzog: Antonio Muzzi cor. 15, Attilio Zangiacomi 10, G. B. Toson 5. Idem di Olerdrauburg: Paolo Sottocorona con 15, Angelo Selfenati 10, Famiglia Marcutti 9, Famiglia P. Lenisa 5, Gondolo Antonio 2. Idem in Koflach: Gio. B. Kostnapfel di Udine cor. 5, *Umberto* Bot di Casarsa 5, Famiglia Giuseppe Plos di Susams 10, Bonifacio Piussi 10, Maria de Simoni 10, Del Fabbro G. Batta 5. *Operai* della ditta suddetta corone 33 60, pari a L.264 17

Totale L. 31,245,03.

Il D.r de Cristoforis

Senatore del Regno,

dichiara: L'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE è un ottimo evacuativo.

I LETTORI

sono gentilmente invitati a vedere l'imponente mostra che la Ditta Pasquale Tremonti offrirà stassera e domani fino alle 21 ai suoi concittadini.

Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Caterina Blasoni: coniugi Tosolini lire 1; di *Celeste* Fralinetti: Giovanni Bisattini 2.

Libri, giornali, riviste

Ecco il sommario dell'ultimo numero del Bollettino dell'associaz. Agraria Friulana:

Domenico Rubini. - Come è nata l'idea del concorso per la prima bonifica coll'mare in Friuli.

G. Panzini. - Sistemazione della terra e scolo delle acque alla Bassa.

Dott. Vincenzo Bergdla. - Nuove esperienze sulla tossicità dei miele invaso da penniciliium glaucum.

Dott. G. B. Gaspardis. - Relazione su alcune prove di alimentazione dei bovini con sarmenti di vite trinciati.

E. Tosi. - Attività della latteria - scuola con annesso R. Osservatorio di caseificio in Piano d'Arta (anno 1910).

Uno schema di Regolamento sanitario.

Notizie varie.

Prof. Carlo Hugues. - Una frutice da macchia, importante pianta di foraggio pel Carso.

Spigolature di Chimica Agraria - Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

f. c. - L'ingrassamento del maiale.

Nuovo metodo di conservazione delle patate.

Concimazione della vite.

Capitale a disposizione del credito per gli agricoltori italiani.

Z. B. - Accidenti di lavoro dovuti al l'affastellatrice unita alle trebbiatrici.

Gli apparecchi Joinville

I semi d'erba medica alterati coi semi della medica del Turkestan.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Affezioni della pelle

Si da prova di sentimenti umanitari Propagando il mezzo di sopprimere le sofferenze. Il Signor Benvenuto Lorenzato, Via Ospitale, 8, Portogruaro, ci comunica:

« Vi sono molte ingiustizie al mondo e c'è una cosa sola che non si dovrebbe mai combattere, è la verità. Bisogna dirla a qualunque costo, specialmente quando essa può fare del bene agli *altri*. E la verità che io *voglio* dire non è altro che questa: Ho provato l'Unguento Foster il quale mi ha guarito dalle emorroidi esterne che ho sofferto per quattro anni.

« Questo male mi ha fatto perdere tanto sangue, cagionandomi oltre ai dolori, anche dei gravi disturbi. La mia infermità era cagione di terribili pruriti, ai quali reagivo per stare poi sempre peggio. Anche di notte non *avevo pace e non dormivo. Ero* diventato nervoso ed intollerabile con tutti. Il Medico mi ordinò diverse medicine, ma senza risultati. Solamente l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) mi ha fatto molto bene, sebbene lo abbia usato in piccola dose. Esso mi ha guarito intieramente e sono proprio contento di averlo conosciuto. (Firmato) Lorenzato Benvenuto.»

I tormenti intollerabili delle emorroidi sono subito calmati dall'Unguento Foster che procura in poco tempo una *guarigione radicale*. E' anche il miglior specifico contro tutte le affezioni della pelle.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 19, franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C., Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o *contraffazione*.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE — TORINO 1911 — GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli — FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

"TOOTH" ESTRATTO DI CARNE

Mezzo secolo di fama mondiale.

Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1|16 di libbra inglese	L. 0.70
» 1|8 » »	» 1.20
» 1|4 » »	» 2.25
» 1|2 » »	» 4.30
» 1 » »	» 8.35

REGALI Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

CHRONOS — **MIGONE 1912**

Il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è *l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine* in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1912 è profumato all'Essenza MUGHETTO e contiene artistici *quadretti cromolitografici illustranti*:

I SORRISI

Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, FLOREALIA-MIGONE 1912 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori *illustrati*.

Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . L. 10.—*

FLORENTIA-MIGONE *elegante cofanetto in peluche contenente: 1 flacone profumo, 1 pezzo sapone ed una scatola Vellutina della Profumeria FLORENTIA. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . L. 8,30*

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE *scatola elegantemente confezionata, contiene 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grasso della Profumeria Violette di Parma. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 4,50*

SCATOLA FLORENTIA — SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone, e vi si acclude, occorrendo, il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20, **7.46**, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5 **18.42**, 22.56.
Conegliano 19.28.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cormons 7.82 **10**, 11.6, 12.50, 15.28, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 21.28
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.43.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25**, 13.40, 17.24, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.16, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42, **17.25**, 18.58, 20.6
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16 10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.34, 18 51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19 50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei *giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.*

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,59, 15 4 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13 7, 16.14, 19.22.

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

Lavoro notturno, facilissimo, interessante novità adatto per signori, signorine offriamo casa loro Guadagnansi in due ore lire cinque conto Ditta. Gratis campione istruzione. Scrivere «Union Romana Universal» Madrid (Spagna).

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

25 a 100 lire *settimanali a tutti uomini, donne,* giovani, senza lasciare impiego. Occupazione onorevole, facile, non necessitando alcuna cognizione speciale Scrivere in italiano per cartolina postale. - Stabilimenti Artand-Brouage (Charente Inferieure), Francia.

Macchine Legno Agente rappresentante serio introdottissimo provincia, cercasi da importante Fabbrica Germanica. Offerte Cassetta 41 M Haasenstein e Vogler, Milano.

Rappresentanza con deposito necessario evasione richieste immediate della clientela per l'importo di lire seicento circa in articoli tecnici facili, da trattarsi con persone civili: offre sei-a Ditta con stabilimento a Milano per la piazza di UDINE con buona provvigione a giovane serio attivo buone referenze e contro cauzione di lire quattrocento. Scrivere Cassetta 77 A presso Haasenstein e Vogler, Milano.

GUADAGNO 3 LIRE

e più giornaliere assicurate proprio domicilio. Cerchiamo ovunque persone attive, confezionare calzettorie, maglierie nostre celeressime *premiate macchine.*

Età, sesso, distanza indifferente, e noi acquistiamo continuamente tutta la merce confezionata.

STOCKING COMPANY

S. Stefano - Calle Morosini 2804 - VENEZIA

Accettansi ovunque rappresentanti attivi.

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

Rinomati Dentifrici dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per co n ristici inferiori.

NON PIÙ

MIO?I-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. *Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.* OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip.Bardusco

UDINE

Nikon Tavolette

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie **Nikon Filiale Torino, Via Madama Cristina, 121**

La réclame è l'anima del commercio

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso *Principe Umberto*

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA

BRESCIA

MOTORI

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI

PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO

PER SGRANATOI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI IMBARCAZIONI

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

C R O M A L

THIENE — "CROMAL,, FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA

DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO